

Elenco

Il Secolo XIX 27 giugno 2023 Causa per ferie non godite Asl 5 sconfitta in tribunale.....	1
Il Secolo XIX 27 giugno 2023 In piazza Brin una giornata con le oncologhe.....	2
Il Secolo XIX 27 giugno 2023 Tre nuovi educatori entrano in ospedale Ora servono infermieri.....	3
Il Secolo XIX 27 giugno 2023 Un milione per i diabetici Al via nuovo protocollo con le famracie spezzine.....	4
La Nazione 27 giugno 2023 Medici saltano le ferie per carenza di personale Asl condannata a pagarle dopo il pensionamento.....	5
La Nazione 27 giugno 2023 Pierangelo Sarchi nuovo direttore sanitario di Alisa.....	6
La Repubblica Liguria 27 giugno 2023 Numero chiuso a Medicina, tensione nel centro destra.....	7

Causa per ferie non godute Asl 5 sconfitta in tribunale

Le rivendicazioni dei due sanitari, ora in pensione, riguardavano 2019 e 2020. Più volte hanno richiesto di usufruire del diritto ma c'era carenza di personale

Silva Collecchia / LA SPEZIA

Asl5 non riconosce le ferie arretrate a due medici che sono andati in pensione, ma il giudice dà ragione ai dottori Enzo Ceragioli e Marco Santilli che hanno vinto la causa. Il ricorso era stato presentato alla Sezione Lavoro del tribunale della Spezia con l'ausilio della Cgil e dell'avvocato Andrea Frau. Le vertenze è nata dal fatto che i due medici, Santilli direttore del distretto sociosanitario 18 della Spezia e Golfo e Ceragioli, al vertice del distretto 19, Sarzana e Val di Magra, prima nel 2019 per carenza di personale e poi durante la pandemia hanno rinunciato a godere delle ferie per evitare di interrompere il servizio.

Al momento del loro pensionamento l'Asl5 non ha pagato loro le ferie arretrate. Ceragioli vedeva conta-



La sede del distretto sanitario della Spezia e del golfo

bilizzate 44 giornate di ferie non godute di cui 16 per l'anno 2019 e 28 per il 2020, mentre Santilli vantava 48 giornate di ferie non godute di cui 20 per l'anno 2019 e 28 per l'anno 2020.

Durante il loro rapporto

di lavoro i medici hanno in più occasioni richiesto di poter godere dei periodi di ferie di loro diritto, ma non hanno potuto farlo a causa della carenza di personale che impediva loro di potersi assentare senza compro-

mettere il buon funzionamento dei servizi a loro affidati e di cui erano i dirigenti responsabili. Personale che non veniva integrato neppure temporaneamente per permettere loro di assentarsi legittimamente. Le

loro richieste sono rimaste di conseguenza senza risposta. Le strutture sanitarie in cui erano impiegati i medici hanno scontato una carenza endemica di personale, situazione aggravata dal pensionamento di varie unità.

A titolo di esempio per il Distretto 18 c'è stata la mancanza di 3 dirigenti medici a fronte della necessaria gestione di ben quattro distinte case della Salute (via XXIV Maggio, Bragarina, Ospedale Militare, Lerici). In tale situazione l'assenza del direttore di Distretto avrebbe fatto venire meno l'efficacia minima del servizio.

A seguito di ulteriori richieste di poter godere delle ferie maturate, la direttrice sociosanitaria, Maria Alessandra Massei, con email del primo novembre 2020 comunicava che, vista la situazione di estrema emergenza dovuta alla pandemia, riteneva che i due medici dovessero essere trattenuti in servizio.

La vicenda ebbe un risvolto drammatico. Ceragioli il 3 marzo 2020 contrasse in servizio il Covid e fu a lungo ricoverato in Terapia intensiva. Successivamente, dopo un ulteriore periodo di ricovero ospedaliero e di convalescenza a casa, in data 27 luglio 2020 era riuscito a rientrare al lavoro. Il periodo di assenza fu riconosciuto dall'Inail quale infortunio sul lavoro. —



Lo staff medico e sanitario dell'Oncologia con l'assessore Guerri

In piazza Brin una giornata con le oncologhe

LA SPEZIA

Nell'ambito della manifestazione di solidarietà "Un Giorno Insieme", organizzata dall'associazione Tandem con il patrocinio del Comune della Spezia in piazza Brin, si è svolto un incontro pubblico dedicato al reparto di Oncologia dell'Ospedale Sant'Andrea.

L'obiettivo era quello di far conoscere l'importante reparto spezzino e una raccolta fondi. L'evento è stato aperto da Daniele Giorgi. Presente anche l'assessore comunale alle Politiche Sanitarie Giulio Guerri e, in rappresentanza del personale del reparto, della coordinatrice Valeria Baldi, i medici Alessandra Ferrari e Sil-

via Marchetti l'infermiera Francesca Cozzani.

Tra i temi trattati molto interesse sono stati quelli che riguardano prevenzione, l'impegno della ricerca, i protocolli sanitari e l'aggiornamento del personale. La struttura di Oncologia di Asl5 prende in cura il paziente oncologico nelle sue molteplici dimensioni ed esigenze.

In particolare si occupa di accertamenti diagnostici complessi, trattamenti chemioterapici, trattamento dei sintomi correlati alla malattia oncologica, trattamento delle tossicità provocate dalle terapie antitumorali.

S.COLLA

RINFORZI PER IL SETTORE SOCIO SANITARIO

Tre nuove educatrici entrano in ospedale Ora servono infermieri

LA SPEZIA

Il concorso pubblico, per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato di 3 posti del ruolo sanitario di educatore professionale è stato vinto da: Valentina Volpe, Sara Peretti e Lucia Gianieri.

Alla selezione sono stati ammessi 82 partecipanti a fronte di 97 domande. E successivamente hanno rinuncia-



L'ospedale Sant'Andrea

to altre 2 concorrenti. Le prove concorsuali si sono svolte il 16 e il 19 giugno e al termine delle selezioni la commissione esaminatrice ha inviato gli atti alla struttura della Gestione delle Risorse Umane per gli adempimenti conseguenti.

Inoltre la commissione ha approvato la graduatoria di merito dalla quale l'Azienda potrà attingere per ulteriori nuove assunzioni. Negli ultimi tempi i concorsi banditi da Asl5 registrano una maggiore adesione da parte di candidati provenienti da ogni parte d'Italia.

Le difficoltà maggiori restano nel reclutamento del personale strettamente sanitario, medici e infermieri. Gli educatori professionali assun-

ti rientrano nell'area dei professionisti della Salute.

Si tratta di figure professionali molto richieste che vanno incontro alle esigenze di salute di una società multietnica. L'educatore professionale organizza e gestisce progetti e servizi educativi e riabilitativi all'interno dei servizi sanitari o all'interno di servizi socioeducativi, destinati a persone in difficoltà: minori, tossicodipendenti, alcolisti, carcerati, disabili, pazienti psichiatrici e anziani. Lavora in équipe multidisciplinari, stimola i gruppi e le singole persone a perseguire l'obiettivo di reinserimento sociale definendo interventi educativi, assistenziali e sanitari. —

S.COLLA

SI POTRANNO ACQUISTARE PRESIDI DI AUTOCONTROLLO

Un milione per i diabetici Al via nuovo protocollo con le farmacie spezzine

LASPEZIA

Con una spesa di oltre un milione per il 2023 Asl5 ha stipulato un accordo con le farmacie per la distribuzione di medicinali, ausili e presidi per l'assistenza integrativa per i pazienti diabetici del territorio e per la fornitura del servizio di prenotazione sanitarie.

Questo grazie a un accordo fra Regione Liguria e Federfarma e al lavoro congiunto di Alisa e di Liguria Digitale, con quest'ultima che ha svi-



Controllo insulina

luppato il sistema informatico su cui si basa l'intervento che migliorerà la vita dei cittadini e, al contempo, semplificherà il lavoro di medici, specialisti e farmacisti.

Inoltre, Liguria Digitale ha reso telematici i piani terapeutici dei pazienti diabetici: questo permette ai medici specialisti di vedere i piani annuali. L'accordo prevede la distribuzione dei presidi per il monitoraggio della glicemia, oltre che quella dei farmaci salvavita, già prevista dal 2018. Questo permetterà di ritirare in farmacia, con la tessera sanitaria della persona avente diritto, entro 24 ore i prodotti prescritti da Piano di Automonitoraggio Glicemico (Pag): strisce per l'automonitoraggio della glicemia, lancette pungidito, siringhe e aghi per la somministrazione dell'insulina. Con l'accordo

Asl5 riconosce alle farmacie 1,5 euro più Iva a prenotazione, 1 euro aggiuntivo per la riscossione del ticket, un altro euro per l'eventuale cancellazione della prenotazione o modifica.

Per il servizio della distribuzione dei farmaci, e dispositivi per il monitoraggio della glicemia, 5,69 euro a confezione Iva compresa, per ogni confezione dispensata. Dall'adozione del nuovo provvedimento è prevista una spesa a carico di Asl5 di 990 mila euro per il periodo compreso tra giugno e 2023 e di 108 mila euro per la fornitura del servizio Cup-web nel periodo giugno-luglio 2023 per un milione e 98 mila euro per quest'anno e di 4,3 milioni di euro per il periodo 2024-2026. —

S.COLLA

Medici saltano le ferie per carenza di personale Asl condannata a pagarle dopo il pensionamento

La vertenza risolta dal giudice del lavoro a seguito del ricorso dei due dottori

laLA SPEZIA

Prima la carenza di personale in reparto, poi l'emergenza Covid: per far fronte alle emergenze due medici non avevano potuto fare le ferie, che però poi non gli sono state pagate dall'Asl al momento di andare in pensione. Ne è nata una vertenza ora vinta dai dottori Enzo Ceragioli e Marco Santilli, dopo il ricorso presentato alla Sezione Lavoro del tribunale con l'ausilio della Cgil e dell'avvocato Andrea Frau. Le vertenze sono nate dal fatto che i due medici, prima nel 2019 per carenza di personale e poi durante la pandemia Covid non hanno potuto fare le ferie. La regola generale prevede che i dipendenti pubblici che al momento del loro pensionamento non abbiano goduto di parte delle ferie, le perdano. Ma ci sono alcune eccezioni come la 'forza maggiore', in questo caso è prevista la retribuzione. Ceragioli e Santilli sono stati dipendenti Asl dal 1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2020, rispettivamente come direttore sanitario del Distretto 19 e 18. Al



Il direttore generale dell'Asl5
Paolo Cavagnaro:
l'azienda sanitaria è stata condannata a pagare le ferie non godute da due medici al momento del loro pensionamento (foto d'archivio)

RISPOSTE

Avevano chiesto di poter godere del periodo di riposo. Trattenuti in servizio «per l'emergenza della pandemia»

momento della conclusione dei loro rapporti di lavoro Ceragioli aveva 44 giornate di ferie non godute (16 nel 2019, 28 nel 2020), Santilli 48 giornate non (20 nel 2019 e 28 nel 2020). Durante il loro rapporto di lavoro entrambi hanno in più occasioni richiesto di poter godere dei pe-



Enzo Ceragioli



Marco Santilli

riodi di ferie di loro diritto, ma non hanno potuto farlo per la carenza di personale che gli impediva di potersi assentare senza compromettere il buon funzionamento dei servizi di cui erano i dirigenti responsabili. A seguito di ulteriori richieste di poter godere del periodo di riposo, la direzione sociosanitaria, ha risposto che «vista la situazione di estrema emergenza dovuta alla pandemia» i due medici dovevano essere trattenuti in servizio.

Il contenuto di questa comunicazione ha così formalizzato che da fine febbraio dell'anno 2020 i due medici non hanno più potuto godere delle ferie. E al momento dell'interruzione del loro rapporto di lavoro con l'Asl, non hanno ottenuto la 'monetizzazione' delle ferie non godute e conseguentemente con Pec del 30 gennaio 2021 hanno richiesto tale riconoscimento, ottenendo un 'no' come risposta. Stessa sorte per una seconda richiesta inviata due mesi dopo. La vicenda è così finita sui banchi del tribunale col ricorso presentato dai due medici che hanno ottenuto la giudice il pagamento delle ferie arretrate.

Pierangelo Sarchi nuovo direttore sanitario di Alisa

Un volto nuovo nello staff di Alisa: Pierangelo Sarchi, 59 anni, di Borni (Pavia) è il nuovo Direttore sanitario nominato dal Direttore generale Filippo Ansal di. Sarchi arriva dalla lunga esperienza nelle direzioni mediche in aziende sanitarie della Lombardia, dove ha conseguito importanti risultati, come quello legato all'attivazione del Padiglione Dea del San Matteo di Pavia, nel periodo del suo incarico nella Direzione Generale. Ha svolto un ruolo di rilievo come componente dell'Unità di Crisi per la gestione dell'emergenza Covid a Melegnano dove ha favorito la tempestiva riorganizzazione delle attività con trasformazione di aree assistenziali, consentendo in pochi giorni, di triplicare i posti letto di terapia intensiva

Numero chiuso a Medicina, tensione nel centro destra

Sul numero chiuso ai corsi universitari a Medicina, la maggioranza regionale va in fibrillazione. Non ha fatto un favore alla giunta regionale il gruppo di consiglieri FdI, con la proposta della consigliera Veronica Russo, di far votare all'aula, oggi, un testo in cui la Regione Liguria chiede al governo la cancellazione del numero chiuso per gli accessi ad alcuni corsi di studio, da Medicina a Veterinaria, fino a Architettura.

La Regione Liguria sarebbe intanto la prima a approvare un testo del genere, che va nella linea apprezzata dal governo, e dalla ministra dell'Università (forzista), Anna Maria Bernini.

Dalla giunta però oggi dovrebbe arrivare un apprezzamento di rito, alla proposta che proviene dai banchi FdI, ma senza una piena approvazione del testo, in cui si chiede al governo di cancellare gli sbarramenti in accesso a corsi di laurea come quelli che dovrebbero contribuire a risolvere la carenza di medici, comune a tutto il Paese, e sofferta gravemente anche in Liguria.

E così se non ci sarà scontro diretto, all'interno della maggioranza, ci sarà però un distinguo: la giunta Toti, infatti, con l'assessore regionale alla Sanità, Angelo Gratarola, in primis, è ben consapevole dell'impatto che la cancellazione del numero



Il test

Uno dei test a cui annualmente si sottopongono migliaia di studenti per poter entrare nelle facoltà di Medicina in tutta Italia. FdI Liguria propone al Governo la cancellazione del numero chiuso

chiuso, ad esempio a Medicina e Chirurgia, all'Università di Genova, potrebbe avere sull'organizzazione delle aule, dei laboratori, delle residenze per studenti. Inoltre, gran parte del mondo medico anche in Liguria non è favorevole alla cancellazione del numero chiuso perché non sarebbe utile all'obiettivo invece sventolato da chi la invoca, l'aumento di medici nel sistema sanitario nazionale, e regionale. I tempi di formazione di un medico, circa dieci anni, scavalcerebbero l'emergenza attuale, quando ormai la carenza, dicono le proiezioni, sarebbe stata ampiamente superata. — (m.bo.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA